

Indice Rt sotto l'1, scende la percentuale di positività ai tamponi. Via agli arrivi nelle seconde case, i paletti della Regione

La Toscana vede ancora il Giallo

I nuovi dati sul contagio potrebbero confermare la zona a basso rischio anche a febbraio

Rt sotto l'1, indice di contagio più basso d'Italia, terapie intensive occupate al 20%. Con questi numeri la Toscana si avvia a restare Zona Gialla, forse anche a febbraio.

a pagina 2 Gori, Zuliani

L'EMERGENZA

L'Rt è inferiore a 1 e l'indice di contagio è il più basso d'Italia
I numeri di questa settimana restano ancora confortanti

La Toscana si conferma in Giallo E potrebbe restarci anche a febbraio

Il nuovo indice Rt della Toscana, il coefficiente che valuta la probabilità di replicazione del contagio, è sotto la soglia di 1. Per questo motivo, oggi, la Toscana dovrebbe veder confermata anche per la prossima settimana la Zona Gialla. E visto che i dati presi in esame oggi dalla cabina di regia del governo arrivano al massimo fino a domenica scorsa, i numeri positivi dei primi quattro giorni di questa settimana potrebbero consentire la conferma del colore Giallo anche nella prima settimana di febbraio.

Del resto, secondo l'ultimo Dpcm del governo, il coefficiente Rt mantiene un valore fondamentale nell'analisi dei dati, ma viene pesato un po' di meno rispetto a quanto non si sia stato fatto finora: così, anche un eventuale superamento della soglia 1, che stabilisce il confine tra la Zona Gialla e Arancione, potrebbe essere controbilanciato da altri dati, se positivi. In ogni caso, questa settimana la Toscana si presenta con una forbice approssimativa dell'Rt compresa tra 0,9 e 1. Un dato da colore Giallo, ac-

compagnato da numeri ancora più confortanti: il tasso di occupazione delle terapie intensive si avvicina al 20% (mentre la soglia critica è al 30%), il tracciamento sfiora il 100%, mentre i contagi non crescono da ormai dieci giorni e la percentuale di positività ai tamponi scende.

Nel nuovo rapporto della Fondazione Gimbe, pubblicato ieri, la Toscana si conferma la regione con la più bassa incidenza di contagi in rapporto alla popolazione, l'unica in Italia con meno di 100 casi a settimana ogni 100 mila abitanti. Fondamentale, nelle prossime settimane, sarà per la Toscana l'atteso impatto positivo delle vaccinazioni nelle Rsa, che progressivamente dovrebbero portare all'immunizzazione degli anziani e, quindi, a un calo dei nuovi focolai e dell'Rt. Durante tutta la seconda ondata, infatti, i contagi nelle Rsa hanno rappresentato una delle principali cause delle valutazioni negative fatte dalla cabina di regia sulla Toscana.

Ieri, c'è pur stato un piccolo rialzo nei contagi rispetto

ai giorni scorsi, 503, ma con una percentuale di positivi al tampone del 9%, ancora quindi sotto il 10%, mentre nelle settimane scorse si era arrivati fino al 14% di media. Sono 14 i nuovi decessi, 463 le guarigioni. Negli ospedali, i pazienti Covid ora sono 775 (34 in meno), di cui 116 in terapia intensiva (3 in più).

A preoccupare il governatore Eugenio Giani, tuttavia, c'è la decisione del governo di aprire agli spostamenti tra regioni per recarsi nelle seconde case. La norma, chiarita dalle Faq dell'esecutivo, riguarda chi sia effettivamente proprietario di un immobile o chi abbia sottoscritto un affitto prima del 14 gennaio, per evitare che con una semplice prenotazione online



Peso: 1-9%, 2-48%

chiunque possa spostarsi a piacimento in tutta Italia.

Ma dalla Regione fanno sapere che è ancora in pieno vigore l'ordinanza di novembre che impone ai non toscani che si rechino nelle seconde case nel nostro territorio di avere qui il medico di famiglia (per evitare di mettere a rischio il pronto soccorso con accessi impropri e pericolosi). Nell'ordinanza infatti è scritto che le sue norme sono valide fino alla fine dell'emergenza e che solo provvedimenti più restrittivi del governo potrebbero invalidarla.

Non è escluso, come anticipato dallo stesso Giani nei giorni scorsi, che ne possa essere assunta una nuova, sostanzialmente identica, al fine di rafforzarla e ribadirla. Tanto più che la Regione nell'eventuale provvedimento potrebbe chiarire anche altre fattispecie non legate al tema delle seconde case: come ad esempio l'obbligo — imposto dal governo, ma in modo non del tutto chiaro — di chiudere le biblioteche nei fine settimana.

Giulio Gori

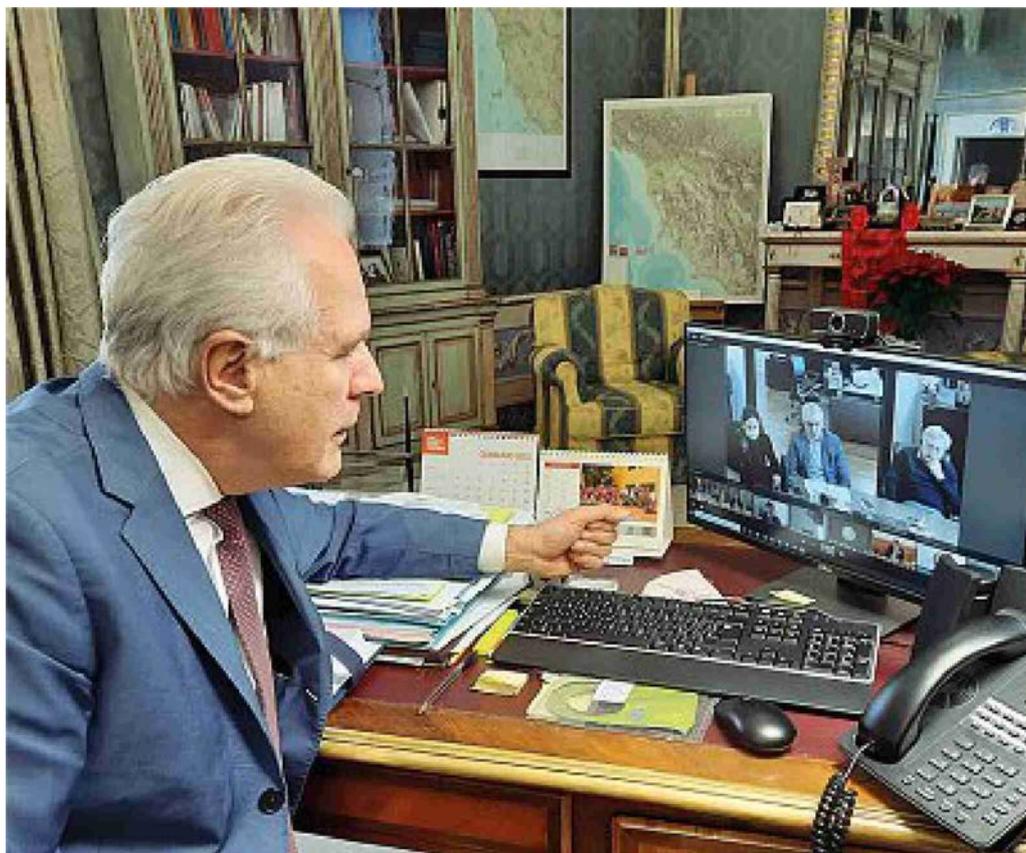
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollettino

Ieri 503 nuovi positivi e 14 decessi. Ricoveri in calo, lieve aumento nelle rianimazioni

Seconde case

Dal governo via libera agli spostamenti tra regioni, chi viene qui dovrà avere il medico



Online Il vertice di ieri sera fra il governatore Eugenio Giani e i colleghi delle altre regioni



Peso:1-9%,2-48%